



Il Foglio Settimanale

delle comunità di San Giacomo e Gesù Maestro

dal 3/10 al 9/10/2022

27^a sett. Tempo Ordinario anno C (salterio 3^a settimana)

ORARIO SANTE MESSE FERIALI



	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Ore 7,15	/	San Giacomo	/	Santa Maria	Gesù Maestro
Ore 18	San Giacomo	Santa Maria	Gesù Maestro	San Giacomo	Santa Maria

Orari Sante Messe FESTIVE

Sabato ore.....17	Gesù Maestro
Sabato ore.....18	San Giacomo
Domenica ore...9	San Giacomo
Domenica ore.... 10	Gesù Maestro
Domenica ore...11,30	San Giacomo
Domenica ore...18	San Giacomo

LITURGIA DELLE ORE (S. Giacomo)

LODI: ore 7,45 da Mart. a sab.
VESPRI: ore 19 da Lun. a Ven

CENTRI di ASCOLTO

a Madonna del Rosario:
- Mercoledì....Ore 10-12
Emp tess. solid. Giov. 15,30-18
Em spes.Solid..Mar 10-13,
Ven.....14,45-18,30

CONFESSIONI (Primi 4 sabati del mese)

Ore 9-11	Don Mauro	Don Gigi
1° sabato	S. Giacomo	G. Maestro
2° sabato	S. Anna	S. Giacomo
3° sabato	G. Maestro	S. Anna
4° sabato	S. Anna	S. Giacomo

In ogni caso è sempre possibile concordare personalmente altri orari con i sacerdoti

Recapiti e orari degli uffici parrocchiali

PARROCCHIA	SAN GIACOMO APOSTOLO	GESU' MAESTRO	SANT'ANNA
INDIRIZZO	VIA DON PAOLO BERTOLINO, 19 BEINASCO CENTRO	VIA SAN FELICE 1BIS FORNACI	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 4 BORGARETTO
TELEFONO	392.90.10.910	349.26.46.446	351.97.49.607
E-MAIL	parr.beinasco@diocesi.to.it	parr.fornaci@diocesi.to.it	parr.borgaretto@diocesi.to.it
INTERNET	www.parrocchiebeinasco.it	www.parrocchiebeinasco.it	www.parrocchiaborgaretto.it
UFFICIO	MARTEDÍ 9 -12 e 16-18 MERCOLEDÍ 9 -12 GIOVEDÍ 9 -12 e 16-18 VENERDÍ 9-12 SABATO 9,30-11	CHIUSO Per necessità Telefonare al 349.264.6446	LUNEDÍ 9-11,30 MARTEDÍ 9-11,30 MERCOLEDÍ 9-11,30 GIOVEDÍ 9-11,30 VENERDÍ 15-17,30 SABATO 9-11,30

AVVISO

Sabato 8 ore 11,00 Centro Caritas Interparrocchiale (Madonna del Rosario)
SANTA MESSA

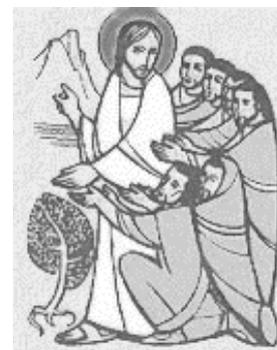
Vangelo della domenica (Lc 17, 5-10)

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!».

Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “Sradicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe.

Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: “Vieni subito e mettiti a tavola”? Non gli dirà piuttosto: “Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e

dopo mangerai e berrai tu”? Avrò forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”».



La Parola di papa Francesco Piazza San Pietro Domenica, 6 ottobre 2019

L'odierna pagina evangelica (cfr Lc 17,5-10) presenta il tema della fede, introdotto dalla domanda dei discepoli: «Accresci in noi la fede!» (v. 5). Una bella preghiera, che noi dovremmo pregare tanto durante la giornata: “Signore, accresci in me la fede!”. Gesù risponde con due immagini: il *granellino di senape* e il *servo disponibile*. «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “Sradicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe» (v. 6). Il gelso è un albero robusto, ben radicato nella terra e resistente ai venti. Gesù, dunque, vuole far capire che la fede, anche se piccola, può avere la forza di sradicare persino un gelso. E poi di trapiantarlo nel mare, che è una cosa ancora più improbabile: ma nulla è impossibile a chi ha fede, perché non si affida alle proprie forze, ma a Dio, che può tutto.

Come possiamo capire se abbiamo veramente fede, cioè se la nostra fede, pur minuscola, è genuina, pura, schietta? Ce lo spiega Gesù indicando qual è la misura della fede: *il servizio*. E lo fa con una parabola che al primo impatto risulta un po' sconcertante, perché presenta la figura di un padrone prepotente e indifferente. Ma proprio questo modo di fare del padrone fa risaltare quello che è il vero centro della parabola, cioè l'atteggiamento di disponibilità del servo. Gesù vuole dire che così è l'uomo di fede nei confronti di Dio: si rimette completamente alla sua volontà, senza calcoli o pretese.

Questo atteggiamento verso Dio si riflette anche nel modo di comportarsi in comunità: si riflette nella gioia di essere al servizio gli uni degli altri, trovando già in questo la propria ricompensa e non nei riconoscimenti e nei guadagni che ne possono derivare. È ciò che insegna Gesù alla fine di questo racconto: «Quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”» (v. 10).

Servi inutili, cioè senza pretese di essere ringraziati, senza rivendicazioni. “Siamo servi inutili” è un'espressione di umiltà, disponibilità che tanto fa bene alla Chiesa e richiama l'atteggiamento giusto per operare in essa: il servizio umile, di cui ci ha dato l'esempio Gesù, lavando i piedi ai discepoli.

La Vergine Maria, donna di fede, ci aiuti ad andare su questa strada. Ci rivolgiamo a lei alla vigilia della festa della Madonna del Rosario, in comunione con i fedeli radunati a Pompei per la tradizionale Supplica.